

Sette Sette

DONNE, DONNE, DONNE. Si festeggia l'8 marzo, mercoledì prossimo e, nonostante posizioni diverse e qualche polemica, sono ancora molte le donne che scelgono questa giornata per incontrarsi, per stare insieme, per festeggiare, per tenere sempre deste le problematiche intorno alla condizione femminile. E allora, via con il calendario delle iniziative.

MAUDIE E JANE. Libera mente

tratto da *Il diario di Jane Somers* di Doris Lessing, Judith Malina e Lorenza Zambon saranno in scena con *Maudie e Jane* al Teatro Tenda Comune (tra via Caglio e via Corinaldo, a San Basilio). La manifestazione è stata organizzata dalla Commissione delle Elette del Comune di Roma. Ingresso lire 5 mila.

STORIA DI UN PALAZZO. Alle 16.30, sempre l'otto marzo, in Campidoglio, ancora la Commissione delle Elette presenta

il video *La città della Dea Perenna*, un percorso che racconta la storia dell'avvicinarsi nel palazzo romano di via della Lungara 19, di successive e diverse comunità femminili, le uniche ad abitarlo dall'anno della sua fondazione - 1615 - ad oggi. Il video è prodotto dall'Associazione per l'informazione *Il Paese delle Donne*.

DONNE & MUSICA. Ci sarà anche un grande concerto per festeggiare questa giornata: alle 21 al teatro De' Servi (via del

Mortara 22), con formazioni tutte femminili provenienti dalla Spagna, dall'Inghilterra, dall'Ungheria e dalla Germania. Per l'Italia, l'Ensemble *Louise Farren* diretto da Iolanda Zignani. Presenta Elisabetta Gardini, intervengono la presidente della Camera Irene Pivetti e Gianni Borgna.

ALL'ANGELO AZZURRO. La discoteca che si trova in via Merry Del Val: musica, arte e spettacoli riservati esclusivamente alle donne.

TEATRO



La notte di Picasso. Rappresentato per la prima volta a Hollywood, questo testo di Edoardo Erba, anche regista, mette ancora una volta insieme due attori di pregio come Maurizio Donadoni e Bruno Armando (nella foto). Sono due ricoverati che si trovano ogni notte nel corridoio di un manicomio per scrivere un film. E dopo anni di empietà, in una notte di furore creativo, uno dei due si rende conto di essere il messia... Da lunedì all'Argot.

Spazzolino da denti. Da uno dei più significativi autori teatrali di lingua spagnola, l'argentino Jorge Diaz, una commedia leggera e crudele in prima italiana. L'assurda convivenza, la guerriglia urbana di una coppia che trova come unico punto d'accordo il proprio fallimento. Tradotta da Nestor Garay, con Fatima Scialdone e Renzo Rinaldi. Da stasera all'Argot.

Diva. Spettacolo d'inaugurazione del Teatro Studio, un nuovo spazio teatrale al Gianicolo. Ottavia Fusco è «Diva», storia di una ragazza alta sempre destinata ad innamorarsi dell'uomo sbagliato. Anche stasera, dopo aver ripensato alla sua vita, c'è un uomo che l'aspetta: sarà quello giusto? Da stasera al Teatro Studio 20 secolo (via Garibaldi 30).

Otello. La gelosia, l'inganno, il fazzoletto, l'amore tradito, la morte. Una delle tragedie più famose di Shakespeare con Umberto Orsini e Franco Branciaroli nei ruoli rispettivamente di Jago e Otello, mentre Desdemona è Valeria Milillo. «Una tragedia della mente, coi suoi fantasmi e i suoi simulacri, tragedia di anime discriminate, relette e dannate» scrive il regista Lavia. Da martedì all'Eliseo.

Sesso, bugie e videotape. Il film del giovane Soderberg che ha vinto il festival di Cannes trasposto sulle scene da Salvo Bitonti. L'incontro tra il malinconico Graham e la timida Anne, tradita dal marito con sua sorella. Saranno alcuni videotape a creare l'osmosi tra i due. In scena Antonella Interleghi e Roberto Agostini.

La sposa di campagna. Per la prima volta in Italia questo testo dell'inglese William Wycherley (1640-176) Un triangolo fatale tra un vecchio sposo, una giovane moglie innocente e un amante spassante. Dialoghi serrati, splendidi costumi. La proposta è di Sandro Sequi, protagonisti sono Stefania Felicioli, Aldo Reggiani, Mario Valgò. Da mercoledì all'Argentina.

Il treno. Una stanza, due giovani, Marta e Giorgio, un papero di peluche, un treno che passa. Lei è fragile e irrisolta, lui la sorveglianza. Quakosa li costringe a confrontarsi e i ricordi emergono come pietre. Un testo di Marco Tesse interpretato da Maddalena Recino e Fabio Pasquini. Da giovedì al Politiccino.

Il gioco delle parti. È Walter Manfrè ad affrontare adesso questa celebre commedia di Pirandello. Protagonista Leone Gala, marito di Silia, separato da lei da molti anni perché lei ha una relazione con Venanzi, ma passa a trovarla ogni sera, presenza discreta ma imprevedibile... Da venerdì al Chione.

[Stefania Chinzeri]

CLASSICA

Berio a Santa Cecilia. Marzo porta un po' d'aria nuova nei concerti di Santa Cecilia. Da domani a martedì, avremo sul podio di via della Conciliazione Luciano Berio. Tra poco (21 aprile) avremo festeggiato Bruno Maderna per il settantacinquesimo compleanno. Se ne andò, invece, nel novembre 1973, ma niente tristezze. Berio ricorderà Maderna con la *Serenata per 14 strumenti*, risalente al 1957 una pagina che cresce intorno ad una visione anche ottimistica della vita. Di suo, Luciano Berio (domenica, alle 11, terrà una conferenza nell'Auditorio stesso di via della Conciliazione) ripropone la felicissima *Sinfonia per otto voci e orchestra*, risalente al 1969. Una *Sinfonia* coinvolgente parole di Martin Luther King, Joyce, Beckett, Levi-Strauss, nonché echi sonori, provenienti da Bach, ma anche da Stockhausen. In mezzo, tra Maderna e Berio, c'è il violinista Sholomo Mintz impegnato nel *Concerto op. 61*, di Beethoven. Venerdì, Gil Shaham (violino) e Akira Eguchi (pianoforte) concludono un bel programma (Prokofiev, Beethoven, Dvorák) con selezioni da *Porgy and Bess* e dalla *Carmen*.

Trio giovane all'Acc. E per domani, alle 17.30 (Aula Magna). Giuliano Carmignola, Mario Brunello e Andrea Lucchesini - tutti vincitori di importanti premi, suonano l'Arciduca (op. 97) di Beethoven e il Trio op. 87 di Brahms. Mercoledì, alle 20, la pianista Lilya Zilberstein (Premio Busoni nel 1987) si divide tra Liszt e Scriabin.

Futurismo in musica. Nell'ambito delle manifestazioni intorno a Filippo Tommaso Marinetti, avviate nello scorso febbraio e programmate fino al 12, si avrà domani, alle 20.30, nel Palazzo delle Esposizioni un concerto di musiche futuriste. Daniele Lombardi eseguirà pagine pianistiche di George Antheil, Francesco Balilla Pratella e Arthur Vincent Lourié, mentre Gabriella Bartolomei darà voce a pagine di Marinetti, Cangiullo e Soffici.

C'è anche Messiaen. Accanto al futurismo figura bene l'apocalittico, inquieto suono di Messiaen. Mercoledì, alle 19.30, la «Neuhaus», presso l'Accademia di Romania (Valle Giulia), presenterà, integralmente nelle sue otto parti, il *Quatuor pour la fin du temps*.

[Erasmo Valerio]



«Che tempo fa» di Michele Serra approda a teatro Antonello Fassari sarà Cracchis e Joe Michetta Speroni

«Che tempo fa» di Michele Serra è una delle cose che non mancano mai di leggere sull'«Unità». Allora questo è sicuramente lo spettacolo che fa per voi. Si intitola appunto

«Che tempo fa» e lo mette in scena - da questa sera al Centro Multimediale Montemartini (via Ostiense 104c) dopo aver debuttato in settembre alla festa di «Cuore» - Antonello Fassari. Non solo la rubrica quotidiana di Serra ma anche altri suoi testi come «Postastro» e «Il

nuovo che avanza» sono gli ispiratori di questo spettacolo. E Fassari, passato dalla satira di «Tunnel» al cinema (lo vedremo presto in «Pasolini, un delitto italiano» di Giordana) racconta con gusto, infarciti di rap. Insomma, gli ultimi tre anni della vita di questo scagurato paese attraverso eroi indimenticabili che di nome fanno Cracchis, miliardario rideno, Joe Michetta Speroni, Vittorio Addama Feltri e il sempre vivo onorevole Nosterati Andreotti.

[Stefania Chinzeri]

CENTRI SOCIALI

Brancaleone. Questasera dalle 21, *trance and dance*, alle 22.30 *Head Cleaner Shashion* in concerto e, a seguire, musica ambient, industrial, noise, dub, con *Illogico* ai controlli. Il centro sociale sta organizzando l'ora di musica, prima rassegna musicale delle scuole romane. I gruppi interessati dovranno inviare entro il 10 marzo una registrazione di almeno quattro brani del proprio repertorio. Via Levanna, 11. Tel. 82.00.09.59.

Blitz. Questa sera dalle 21.30 triplo concerto con gli *Ufo Dictators* (di genere punk-garage), i *Trasherhead* (musica hardcore) e gli *Adriatics* (surf anni 60). Via Meuccio Ruini, 45. Colli Aniene.

Nel Visto Quinto. Mercoledì 8 alle 21, il centro sociale festeggia il 9° anno d'occupazione: microfoni aperti e musica ragammuffin con *One Love Hi Pawa e Villa Ada Posse* (via Val Pellice, Montescarco).

La Magliolina. Oggi alle 15.30 discoteca under 21, per finanziare l'affidamento a distanza di due bambini bosniaci: alle 21.30 musica jazz-blues dal vivo con il *Poliedric Jazz Quartet*, via Bencivegna. Tel. 86.20.73.52.

Casale Garibaldi. Martedì alle 21.30 nell'ambito della rassegna cinematografica telekomando (Riflessioni sul potere condizionante dei media) Videodrome

[Marco Desolati]

CINEMA

Follini al Palaeo. In concomitanza con la mostra dell'Eur è in svolgimento una personale completa del regista riminese, con due film al giorno, alle 18 e alle 20.30. Stasera *I clowns e Roma*, domani *Casanova e La città delle donne*. Lunedì *Amarcord* e *La nave* va.

Centenario a Villa Medici. All'Accademia di Francia a Roma per i cent'anni di cinema in programma due film restaurati dalla *Cinémathèque Française*. Lunedì 6 marzo, alle 21, *Un chapeau de paille d'Italie* di René Clair (1927) e martedì 7 marzo, sempre alle 21, *La lutte pour la vie* di Ferdinand Zecca. Viale Trinità dei Monti, 1. Tel. 67611.

La «battaglia» di Pontecorvo. Con *La battaglia di Algeri* (Italia-Algeria '66) continua a Casapalocco il ciclo di film «Le rivoluzioni non finiscono mai...». Alla Sala Mission della Parrocchia di S. Timoteo, ogni domenica alle 17. L'ingresso è a offerta libera, e il ricavato sarà devoluto al Progetto Acqua del Chiapas, che prevedono di portare acqua potabile e pulita in sette villaggi del Messico del Sud. Telefono: 50917480.

Giappone tradizionale. In preparazione della grande mostra su quattromila anni di arte giapponese, l'Istituto giapponese di Cultura presenta questo mese una



«La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo. Il film sarà proiettato domani nella sala del teatro di San Timoteo di Casapalocco

rassegna di documentari sulla danza, la musica ed il teatro tradizionali giapponesi. Gli appuntamenti sono bisettimanali, martedì e venerdì alle 17.30. L'istituto rimarrà però chiuso il 21 marzo. In via Gramsci, 74. Telefono: 3224794-54.

Il «corto» ai Piccoli. «Un inizio, e non uno sprazzo», si legge in una nota del cinema dei Piccoli. Una scelta ben precisa, dunque, quella di presentare, abbinato al film programmato, un cortometraggio. Che sarà quasi sempre italiano, ma questa è una priorità, non una regola. Fino a mercoledì 8 marzo. *Dejà vu*, di Vincenzo Scuccimarra. Dal 9 fino al 15 seguirà ogni sera *La prima volta* di Daniela Silverio.

[Eleonora Marinelli]

ROCK



Maurizio Savini. Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea piazzale Aldo Moro 5. Orario: 9.30 - 13; no festivi. Da oggi e fino al 24 marzo. In esposizione lavori pittorici di grande dimensione che ingigantiscono la loro specificità pittorica, tesa a scavare l'interno e l'esterno della persona in senso junghiano.

Federico Del Prete. Associazione Culturale Autori/Messa via del Pantheon 57. Orario: 17 - 20, no festivi. Da martedì, inaugurazione ore 18, e fino al 5 aprile. Prima personale del giovane fotografo che propone una moltitudine di immagini le quali rispondono, oltre che al risultato delle sue riflessioni su visione e rappresentazione del mondo, ad una esigenza quasi di natura sistematologica-classificatoria e di appropriazione del reale circostante, naturale e non.

Liliana Criscuolo. Galleria Spazio Visivo via Angelo Brunetti 43 (angolo passeggiata Ripetta). Orario: feriali 11 - 13; 17 - 19.30; domenica 11 - 12.30. Da oggi, inaugurazione ore 18, e fino al 17 marzo. Mostra antologica delle opere pittoriche dell'artista Liliana Criscuolo (1916 - 1994). Il ricavato delle opere che saranno vendute verrà devoluto in opere di beneficenza.

Giorgia Florio. Galleria ACTA International via Panisperna, 83. Orario: dal lunedì al venerdì ore 15.30 - 19.30. Da lunedì, inaugurazione ore 19, e fino al 24 marzo. In esposizione fotografie titolate *Dei Russi*; venti foto bianco/nero che fanno parte di un libro dallo stesso titolo di prossima pubblicazione in Francia. Fotografa giovanissima possiede sulle spalle 28 anni di esistenza, ha studiato fotografia a New York, attualmente vive a Parigi. Dopo il primo grande reportage che aveva come tema il mondo del pugilato americano, ha realizzato un vasto lavoro sulla vita dei militari italiani da cui è nato il libro dal titolo «Soldati».

Oscar Turco. Galleria Temple lungotevere Arnaldo da Brescia 15. Orario: 10 - 16, no festivi. Da martedì, inaugurazione ore 19, e fino all'11 marzo. *The interrogativi* installati che, come indica lo stesso autore, con il titolo dato a questo insieme, «Riflessione sulla Materia/Riflessione sullo Spirito», sono semplici dispositivi per una possibile riflessione sull'esistenza e i suoi fini, e nascono da tre proposizioni verbali: due domande e una citazione dai Vangeli Gnostici.

[Enrico Gallian]

Litfiba. Il più popolare gruppo rock italiano sono loro, non ci piove. Riempliono palasport, a Roma faranno persino il bis (saranno di nuovo qui il 12 aprile); per i Litfiba (nella foto), questo è il momento culmine della loro carriera, approdata al rovente rock latino di *Spirito*, con la produzione di Rick Parashar (quello di Ten dei Pearl Jam), e la voce sempre ruggente del carismatico Piero Pelù. L'appuntamento con la band fiorentina è per martedì sera al Palaeo.

Willy DeVille. Irresistibile il suo rock'n'roll latino, il baffo assai-sano da rocker chicano con gli stivaletti di cocodrillo e la voce fasciosa, passato dai vicoli della Spanish Harlem newyorkese alle luci dell'Olympia di Parigi, dove ogni volta che canta è un trionfo. Willy DeVille è un personaggio da mitologia rock ispanica, sopravvissuto ad alcol e droghe, un background di album bellissimi; una versione folgoante di *Hey Joe*, con maracas e fiati impastati alle chitarre elettriche. Dal vivo, quando è in vena, è coinvolgente come pochi. Domani sera è al Palladium (piazza Bartolomeo Romano 8); apre il concerto Erz. Ingresso lire 25 mila.

Dream Theatre. Hard rock per cuori teneri e romantici, quello proposto dai Dream Theater, che dopo l'exploit di un paio di anni fa con *Images and words*, ritengono il colpo con *Awake*, nuovo disco che stanno promuovendo con un tour mondiale che lunedì sera farà tappa al Palladium, alle 22.

Loreana McKennitt. La sua sofisticata miscela di pop e folk celtico è appena sfilata tra le canzonette di Sanremo, occasione servita a questa cantautrice canadese per farsi conoscere dal grande pubblico. Loreana ha una voce straordinaria, cristallina e potente, suona l'arpa e le tastiere, compone le sue canzoni ispirandosi a poeti come Yeats o Blake, si muove ai confini tra new age e world music, mescolando la tradizione celtica, quella asiatica, i ritmi africani, e persino la musica rinascimentale, sua ultima passione. *The mask and the mirror* è il suo ultimo album: lo presenta mercoledì, alle 22, al Palladium.

Sailor Fries. La band romana guidata da David Petrosino rivisita il concetto originario di rock progressivo inteso come forma aperta, sperimentale; ed è veramente originale ed intrigante il modo in cui riesce a mescolare linguaggi molto diversi, dall'hard rock alla musica etnica. Venerdì prossimo al Frontiera (via Aurelia 1051), presentano il loro album d'esordio, *The Labyrinth*.

Gelato & the Giants of Jive. Ovvero, l'intramontabile fascino del jazz anni Cinquanta, dell'epoca d'oro dello swing, dell'incontro travolgente fra la musica leggera americana, i ritmi latini e la tradizione afro-cubana. Tutto questo rivive nel repertorio di Ray Gelato, un artista inglese che fa del revival con gusto: martedì è all'Akas, via di Monte Testaccio 69.

[Alba Solario]